

BARI E PROVINCIA

Cultura & Spettacoli

Domenica 22 Aprile 2001



MUSICA. *Il m° Scarola dirige venti strumentisti*

Orchestra «De Falla» è un successo l'esordio a tutta chitarra

Un vero avvenimento l'esordio ufficiale dell'Orchestra di chitarre «De Falla» diretta da **Pasquale Scarola**, avvenuto sotto l'egida della Fondazione «Piccinni» nell'affollatissimo salone di Villa Romanazzi Carducci.

Il Conservatorio di Bari, anche dopo la concessa autonomia alla sezione di Monopoli, resta il conservatorio italiano che può vantare il maggior numero di cattedre di chitarra in Italia e non solo! Dal nostro istituto, che vanta un numero di eccellenti docenti, prima fra tutti **Linda Calsolaro** - la «madre di tutti i chitarristi» nostrani - escono non soltanto strumentisti di alto livello, ma veri musicisti.

Non si può parlare assolutamente di inflazione del settore, ma è ovvio che a molti di questi giovani occorre creare uno sbocco concreto nel mondo musicale. E Pasquale Scarola, egli stesso eccellente chitarrista oltre che reputato docente, ha inteso creare un gruppo di chitarristi sui quali e con i quali lavorare sodo per dar vita ad un organismo capace di offrire al pubblico un «prodotto» di qualità. Un'orchestra di chitarre - un'orchestra «seria», beninteso - se vogliamo non è una novità: a livello internazionale c'è la celebre «Sinfonietta» creata da **Leo Brouwer**, ma in questo caso c'è spazio per tutti, l'interessante è puntare sulla qualità.

Ed in questa prospettiva il lavoro di Scarola e dei suoi giovani è stato mirabile. Il gruppo è



La formazione dell'orchestra di chitarre «De Falla»

stato strutturato come una vera orchestra, il lavoro sul suono e sul timbro è stato esemplare. Occorreva inoltre creare un repertorio che fosse ad un tempo musicalmente valido e di sicura presa sul pubblico ed anche da questo punto di vista il lavoro è stato condotto con serietà e sensibilità e trascrizioni ed adattamenti sono stati curati da Pasquale Scarola insieme ai colleghi **Sante Tursi** e **Umberto Cafagna**, con esiti di straordinaria efficacia.

All'esordio ufficiale perciò l'orchestra «De Falla» è giunta con una grinta ed un entusiasmo contagiosi ed il successo è stato strepitoso. Dal repertorio - piuttosto vasto, fra l'altro - creato per il gruppo, è stato selezionato un programma che potremmo definire abbastanza accademico, con qualche puntata più popolare.

Da **Bach** (trascr. Scarola) a **Vivaldi** (trascr. Cafagna), a **De Falla** (trascrizioni di Scarola e Tursi), a **Gershwin** - godibilissimo - e **Lecuona** (trascr. Sca-

rola), è stato un susseguirsi avvincente di bella musica resa con slancio, ma ripetiamo con bellezza di timbro, eleganza e a momenti, di fiammeggiante ventaglio di sonorità.

Pasquale Scarola per l'occasione ha diretto e solisti in **Vivaldi** sono stati **Tursi** e **Cafagna**. Il gruppo - integrato dal mandolinista **Lucio Damiani**, dal contrabbassista **Alessandro Terlizzi** e dal percussionista **Francesco Giancaspro** - era formato da **Fabio Florio**, **Domenico Lopez**, **Carmine Borreggine**, **Vincenzo Di Bisceglie**, **Maria Monfreda**, **Alessandra Luisi**, **Christian Pirulli**, **Giulio Vinci**, **Gaetano Depalma**, **Pasquale Quero**, **Fedele De Palma**, **Luigi Negro**, **Pierluigi Vienna**, **Simona Armenise** e **Domenico Simone**. Successo incandescente e tre bis con **Torroba**, **Lecuona** e **Strauss**. Per l'orchestra si prospettano ora anche prestigiosi, e meritati, aggiungiamo noi - impegni futuri.

Nicola Sbisà